PROGETTO

Grazie al progetto RESILIENT sono state incrementate le conoscenze e le competenze degli agricoltori lombardi in merito alla coltivazione di varietà locali tradizionali di mais e patata per la loro conservazione on-farm e il miglioramento delle produzioni in termini di quantità e qualità dei raccolti, garantendo al contempo la conservazione delle principali caratteristiche e proprietà organolettiche dei prodotti.

Grazie ad azioni informative e dimostrative, tutte oggi consultabili sul sito www.resilient.unipv.it, le Aziende Agricole hanno l'opportunità di sviluppare nuovi prodotti di qualità e filiere produttive in grado di rilanciare il territorio locale attraverso un nuovo mercato che coniuga conservazione e business, in un'ottica di sviluppo sostenibile, secondo il motto "se mi mangi, mi conservi".

BANCA DEL GERMOPLASMA VEGETALE

Prof. Graziano Rossi

Dott. Francesco Ferrari



resilient.unipv@gmail.com



0382 98 4883



Università di Pavia
Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente
Via S. Epifanio 14 - 27100 Pavia





MATERIALE INFORMATIVO

Sul sito del progetto www.resilient.unipv.it è possibile accedere liberamente ad una grande quantità di materiale informativo, come:

- oltre 10 video-tutorial su tecniche di coltivazione di mais e patate
- registrazioni di 8 webinar informativi e dei convegni iniziale e finale
- laboratori di marketing digitale
- pubblicazioni scientifiche
- manuali tecnici per la coltivazione e conservazione di varietà locali di mais e patate

e molto altro ancora!

























Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto RESILIENT, cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia.

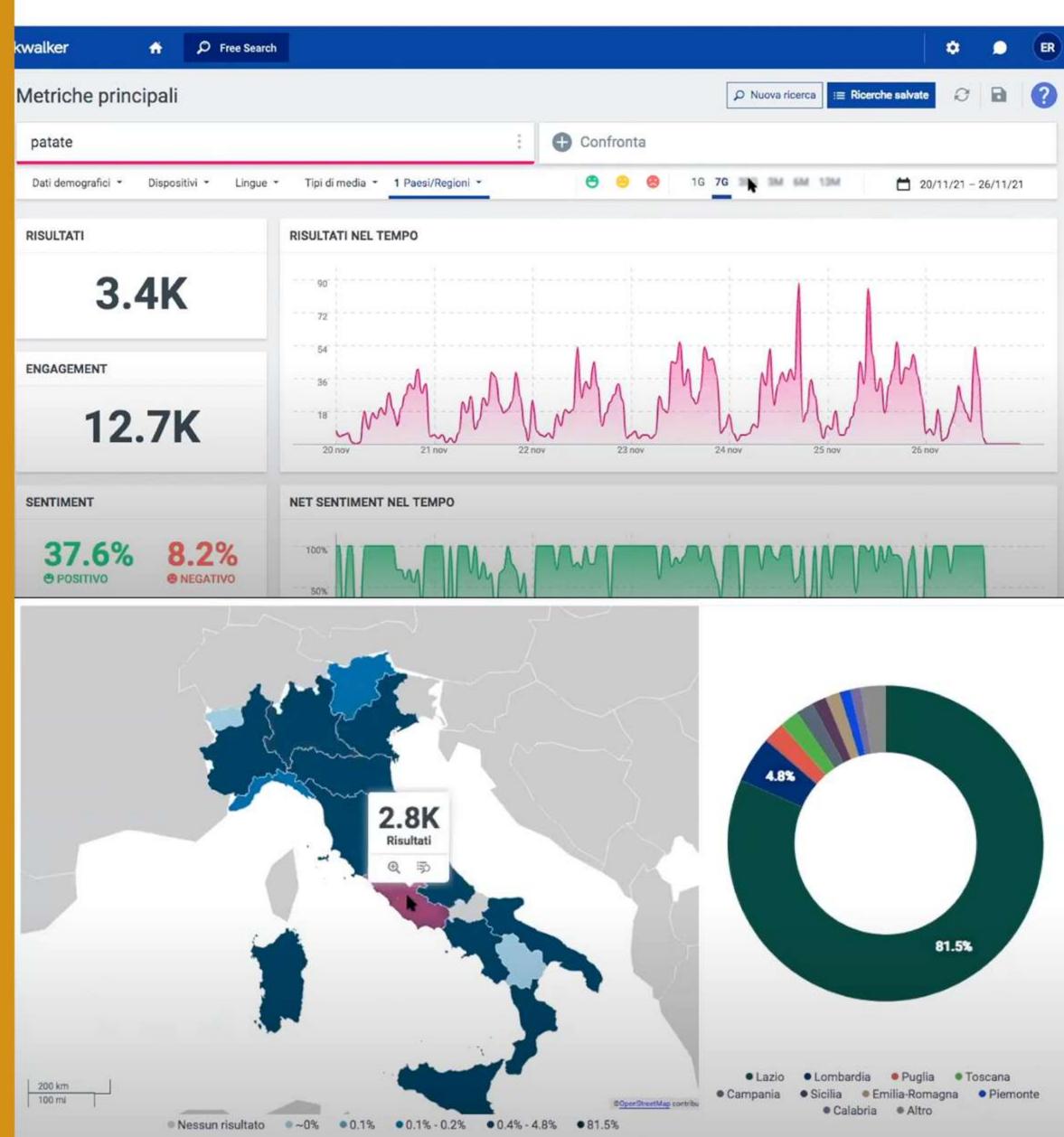
Responsabile del progetto è l'Università degli Studi di Pavia, realizzato con la collaborazione di Parco Lombardo della Valle del Ticino e Provincia di Pavia.

Le varietà locali di mais impiegate sono state il "Rostrato di Valchiavenna" (SO) e "l'Ottofile del Pavese" (PV).

Per il mantenimento e produzione di semente in purezza occorre evitare l'ibridazione tra varietà diverse. Per questo motivo presso le Aziende Agricole di Romagnese (Oltrepo Pavese) e Prata Camportaccio (Valchiavenna) sono stati allestiti campi dimostrativi con diverse varietà di mais coltivate vicine tra loro per illustrare questo fenomeno e l'importanza del distanziamento delle colture.

Grazie alla consulenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stata inoltre illustrata la tecnica di impollinazione manuale degli individui, mediante attività pratiche presso il centro CREI-CERZOO di Piacenza.





FOOD MARKETING

Oltre alle produzioni, il progetto si è occupato di rafforzare il comparto del Food marketing eco-compatibile, allo scopo di rendere le Aziende Agricole più competitive nel mondo del mercato, attraverso la differenziazione e valorizzazione dei loro prodotti.

All'interno del progetto sono stati realizzati laboratori di marketing digitale allo scopo di guidare passo a passo le Aziende Agricole nella pianificazione di una strategia di marketing on-line.

Le virosi delle patate, diffuse dagli afidi, sono tra le avversità biotiche con maggior impatto sulla resa in tuberi delle coltivazioni. Attraverso visite alle Aziende Agricole a Madesimo (SO) e Romagnese (PV), sono state proposte e validate tecniche di protezione attiva delle piante quali l'impiego di tunnel anti-afidi e la copertura delle coltivazioni con tessuto-non-tessuto.

Parallelamente, presso il CREA-Cl di Bologna, sono state risanate le varietà locali di patata "Bianca di Campodolcino", "Rossa di Campodolcino" (Valchiavenna - SO) e "Rossa di Varzi" (Oltrepo Pavese - PV), rinvenute localmente come tuberi virosati che originavano piante con scarso potenziale produttivo. Le giovani piante risanate (la varietà pavese è attualmente in fase finale di risanamento) sono state nuovamente seminate in campo per la produzione di nuovi tuberi liberi da virus da restituire ai produttori locali per l'avvio di nuove produzioni.

